# MINISTERO DELLA DIFESA
## DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO RELATIVO AL FONDO 2019 PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA DELL'AREA I

La delegazione di parte pubblica del Ministero della difesa e le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale dirigente,

preso atto del parere favorevole alla sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di accordo firmata in data 26 novembre 2019 espresso con nota n. 0011767 in data 24.2.2020 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, previo controllo congiunto, ai sensi dell'art. 40-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico;

visti i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dirigente dell'Area I e, in particolare, il contratto collettivo nazionale di lavoro, sottoscritto in data 12 febbraio 2010, per il quadriennio normativo 2006-2009, relativamente agli articoli concernenti il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia, nonché i criteri per la determinazione e per l'erogazione della retribuzione di posizione e risultato per i medesimi;

visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

visto il decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141 recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e in particolare l'articolo 6;

visto il decreto ministeriale in data 23 febbraio 1998, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1998, concernente, tra l'altro, l'individuazione di cinque posizioni organizzative dirigenziali non generali graduate secondo il rapporto di 1 - 1,2 - 1,4 - 1,6 - 1,8, a cui corrispondono cinque fasce retributive articolate in ordine crescente;

visto il decreto in data 29 settembre 2016 con il quale viene approvato il documento denominato "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale dirigenziale civile con incarico di livello generale e non generale del Ministero della Difesa";

vista la nota prot. n. 26092 in data 28 giugno 2012, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio Relazioni Sindacali evidenzia che, con riferimento all'art. 6 del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, la disposizione di cui all'articolo 26, comma 3 e 4, del CCNL 2006-2009 *può non avere applicazione per i contratti riferiti ai fondi relativi agli anni successivi all'anno 2010*;

visto il decreto ministeriale in data 16 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 2016, di approvazione della tabella dei posti di funzione dei dirigenti civili del Ministero della Difesa;

visto il decreto direttoriale in data 28 novembre 2019, concernente la determinazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per l'anno 2019, oggetto di positiva verifica in ordine ai profili di compatibilità economico-finanziaria, al rispetto dei vincoli di

bilancio e dei vincoli derivanti dalle norme di legge e dal contratto nazionale da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa in data 22 gennaio 2020;

**SOTTOSCRIVONO**

in via definitiva il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo per la distribuzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato – anno 2019.

**1.** In attuazione del CCNL 2006/2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010, ed in particolare degli articoli 25 e 26, la retribuzione di risultato è attribuita ai dirigenti di seconda fascia sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e del livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi (decreto ministeriale 29 settembre 2016).

**2.** I valori della retribuzione di risultato da corrispondere a ciascun dirigente, avuto riguardo all'effettivo periodo di svolgimento dell'incarico e agli obiettivi assegnati nell'anno 2018, sono parametrati alla fascia retributiva connessa all'incarico ricoperto, cui corrisponde una retribuzione di posizione di parte variabile secondo i coefficienti di seguito riportati (decreto ministeriale 23 febbraio 1998):

| fascia retributiva | coefficienti |
|---|---|
| V | 1,8 |
| IV | 1,6 |
| III | 1,4 |
| II | 1,2 |
| I | 1,0 |

**3.** I valori della retribuzione di risultato sono, altresì, correlati alla valutazione complessivamente riportata da ciascun dirigente secondo i seguenti livelli di merito:

| | punteggio complessivo | | retribuzione da corrispondere |
|---|---|---|---|
| A | da 100% | a 91% | per intero |
| B | da 90% | a 81% | 86% |
| C | da 80% | a 71% | 76% |
| D | da 70% | a 61% | 66% |
| E | da 60% | a 51% | 56 % |

La retribuzione di risultato non viene corrisposta in caso di mancato soddisfacimento delle condizioni minime previste dall'allegato E del vigente Sistema di valutazione.

**4.** In caso di affidamento di incarichi *ad interim*, l'importo da corrispondere, ai sensi dell'articolo 61 del CCNL 2002/2005, è stabilito nella misura massima del:

a) 20% dell'intera retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito ovvero per il posto di funzione vacante, nell'ipotesi in cui l'ente sede dell'incarico *ad interim* sia il medesimo di quello dell'incarico di titolarità;
b) 25% dell'intera retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito ovvero per il posto di funzione vacante, nell'ipotesi in cui l'ente sede dell'incarico *ad interim* sia differente da quello dell'incarico di titolarità.

L'importo da corrispondere è differenziato in relazione al livello di responsabilità connesso all'incarico, espresso dai coefficienti di cui al precedente punto 2, e al grado di conseguimento degli obiettivi nei termini del vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale dirigenziale con incarico di livello non generale del Ministero della difesa.

Le parti concordano inoltre che, qualora al medesimo dirigente siano stati conferiti più incarichi *ad interim*, la maggiorazione sarà, comunque, una sola e per il relativo calcolo si farà riferimento all'ufficio di fascia più elevata tra quelli di cui si è reggenti.

L'integrazione è proporzionalmente contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento dell'incarico *ad interim*.

**5.** E' confermato l'accordo del 23 gennaio 2009 tra l'Amministrazione ed i rappresentanti delle OO.SS. nazionali del personale dirigente dell'Area I che, in attuazione dell'articolo 60 del CCNL 21 aprile 2006, vigenza 2002/2005, regola le modalità di erogazione dei compensi dovuti da terzi per incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti, riconoscendo agli interessati una percentuale corrispondente al 60% delle somme, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione, affluite al fondo di cui all'art. 58 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia) del citato CCNL 21 aprile 2006 e del successivo CCNL 12 febbraio 2010.

**6.** Le risorse del fondo destinate alla retribuzione di risultato ammontano ad € 1.973.465,27 lordo datoriale, corrispondenti ad € 1.487.162,98 netto datoriale.

Le parti si danno atto che la retribuzione di risultato è contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento dell'incarico nell'anno 2018, nel corso del quale il numero di dirigenti in servizio con incarico è pari a 87 (con esclusione del personale dell'area di diretta collaborazione del Ministro).

Per la parte pubblica

Per le OO.SS.

C.I.S.L. F.P. _____

UNADIS _____

DIRSTAT _____

F.P. C.G.I.L. _____

FED.CONF.SAL/UNSA _____

ANMI-ASSOMED-SIVEMP-FPM _____

U.I.L. – P.A. _____

CIDA _____

ROMA, 5.3.2020